

Turismo fai da te? «Eh no, torniamo a fare Sistema»

L'allarme di Confcommercio alla vigilia della Bit, la vetrina del settore
«Gli operatori privati delusi, ma devono credere nel coordinamento»

■ Turisti fai da te? Ah ah diceva una vecchia pubblicità televisiva. Sembra che lo stesso valga per gli operatori turistici. Da soli, in ordine sparso e rinchiusi nel solito individualismo scettico sui vantaggi di una collaborazione per vendere tutti insieme il prodotto "Lecco, lago e mirabili dintorni", rischiano di vanificare i buoni risultati documentati dalle cifre: sono in crescita i turisti che hanno scoperto anche il ramo meno nobile del Lario, ma fino a quando? Se lo chiede il presidente della categoria alberghiera di Confcommercio, Severino Beri, e gli fa eco in questa sconsolata considerazione anche Roberto Butta che dirige Unionturismo sempre all'interno dell'associazione di palazzo Falk.



In alto Severino Beri e sopra Roberto Butta, dirigenti di Confcommercio

«Noi andiamo in Bit, la borsa internazionale del turismo, ci crediamo - dice Beri -, e ci sarà anche una rappresentanza di albergatori e associazioni del territorio, convinti che sia una vetrina fondamentale per stabilire buoni contatti e lanciarsi nel circuito internazionale. Ma è certo che da un po' di tempo in qua c'è un vuoto. Quel buco, temo, avrà contraccolpi negativi su un settore che aveva trovato un compattamento del tutto inedito, una regia utile nel coordinamento turistico dei consorzi e un'organizzazione intelligente con la nascita del Sistema turistico del lago di Como». Perché su una cosa non ci piove, secondo Beri: la bontà del Sistema turistico approvato dalla Regione alla fine del 2005, cioè la volontà di Como e Lecco di lavorare insieme al di là degli antagonismi e dei campanilismi provinciali, non è assolutamente da mettere in discussione, a suo dire.

Spira da queste parti un venticello dimesso dopo la sberla delle vicende giudiziarie che hanno travolto alcuni protagonisti del Sistema turistico: la disillusione, lo scontro e anche la rabbia, hanno allontanato gli operatori dal tavolo del coordinamento turistico che formalmente esiste ancora, ma come un guscio vuoto, senza più sede (la Provincia ha disdetto l'uso dei locali di via Nazario Sauro) e soprattutto senza soci. Consorzi e associazio-

ni, cinque dei quali se n'erano già andati ben prima del ciclone giudiziario che ha smascherato un vergognoso valzer di bustarelle e tangenti, si sono allontanati alla chetichella o meno per tornare ad arrangiarsi. Ognuno per sé. «Ma è un

peccato - commenta Butta - che questa vicenda abbia depresso la voglia dei privati di mettersi insieme e fare distretto. Perché tutto quello che può fare il pubblico è di vendere la zona e suonare la grancassa sulle nostre bellezze ambientali, ma i

pacchetti turistici, le proposte, le idee vanno elaborate e lanciate con la partecipazione indispensabile degli operatori riuniti in associazioni».

E allora provaci ancora Sistema turistico? Di sicuro, secondo il presidente degli albergatori Beri: «Ci interessa rimetterlo in piedi come si deve e i cugini comaschi sono d'accordo con noi. Il lago di Lecco, d'altronde, senza il ramo di Como non va molto lontano. Il contenitore non va buttato via, e va tenuto distinto dal contenuto: per interderci, chi ha sbagliato pagherà, punto e capo. Si ricomincia». Come? La Provincia sta tentando di riallacciare le relazioni interrotte e Unionturismo «è disponibile - dice Butta - a fare da referente per rimettere insieme il tavolo, grazie anche alla disponibilità della Provincia di Lecco che da questa storia è uscita a testa alta e continua a tenere alta l'attenzione».

Però servirebbe un po' di semplificazione nel ginepraio di un'organizzazione basata su troppi tavoli, consorzi e associazioni in una gerarchia arzigogolata che ha facilitato le manovre dei disonesti, benintenzionati ad assicurarsi ampie fette di finanziamenti. O no? «Quello che conta - ribatte Beri - è ripartire: la programmazione è ferma da un anno. Se si va avanti così, prima poi il circolo virtuoso si inceppa».

Maura Galli

LA SCHEDA

Turisti in aumento

Il rendiconto dei flussi turistici annuale, sulla base dei dati statistici del 2007 confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, presenta un segno positivo sia per gli arrivi (+5,96%) che per le presenze (+9,56%), superando i 510.000 pernottamenti annuali. Stati Uniti e nord Europa, i nuovi mercati interessati

La Borsa del turismo

Dal 21 al 24 febbraio ventottesima edizione della Borsa Internazionale del turismo, appuntamento annuale di riferimento per tutti gli operatori del mercato turistico mondiale, al polo fieristico di Fieramilano a Rho

Itinerari lecchesi

Venerdì alle 10.30, alla presenza del presidente Virginio Brivio, la Provincia di Lecco presenterà due nuove pubblicazioni.

Si tratta della «Guida all'ospitalità del Lago di Como», realizzata in collaborazione con la Provincia di Como, con tutte le strutture ricettive del territorio di Lecco e di Como, e «Itinerari lecchesi - una guida al turismo accessibile», con la descrizione dettagliata di molteplici itinerari turistici che si snodano lungo alcuni dei punti più belli e caratteristici del territorio



La Bit, la Borsa internazionale del turismo, non basta: «Mettere in mostra il nostro prodotto serve se gli operatori turistici si mettono insieme»

A CORTO DI FONDI

E il Comune sta a guardare: «Non tocca a noi»

■ E il Comune sta a guardare. O meglio, pur sedendo al tavolo territoriale del Sistema turistico lago di Como, rimarca la sua posizione piuttosto defilata: «È la Provincia deputata alle politiche turistiche - fa notare il vicesindaco con delega al turismo, Daniele Nava - noi ci occupiamo più che altro della promozione turistica in città che, va detto, si scontra con la limitazione dei fondi: se potessimo destinare un milione di euro, la programmazione sarebbe ben diversa».

Lecco dunque, è poco interessata allo svilup-

po di questo settore? «C'è un limite oggettivo, ma negli ultimi tre anni sono state fatte più iniziative finite sulla stampa nazionale che nei trent'anni precedenti - corregge il tiro Nava -. Ma in ogni caso non sono così sicuro che Lecco possa fare del turismo la sua prima voce di reddito». Secondo il vicesindaco, in ogni caso, c'è da lavorare molto sulla mentalità turistica che non è il nostro forte, e di conseguenza sulla propensione a investire da parte dei privati: «L'ente pubblico può intervenire a integrare, ma l'iniziativa parte dagli operatori».

«Inutile una mostra così Non servono i dépliant»

■ Lo stand che verrà allestito alla Bit per promuovere il lago di Como non piace sull'altra sponda. Fa testo, a questo proposito, il parere del presidente dell'Associazione albergatori, Alberto Proserpio: «Stiamo ancora pagando le conseguenze della bufera che si è abbattuta sul settore - sostiene - Avremmo dovuto presentarci alla Bit in maniera ben diversa. Come albergatori avevamo pensato di occuparci dell'organizzazione, ma non ci siamo riusciti, perché manca una cabina di regia, un coordinamento». Secondo Proserpio l'occasione non è stata sfruttata a dovere: «Bisognava fare di più, non è andando a distribuire dépliant che si incentiva il turismo. Serviva qualcosa di particolare, capace di

colpire i visitatori. Le difficoltà sono sotto gli occhi di tutti, per questo dico ancora una volta: rimbocchiamoci le maniche e cerchiamo di recuperare il tempo perso». Come sarà presente in due diverse zone all'interno del grande stand targato Regione Lombardia: «Gli spazi saranno divisi in aree tematiche - spiega l'assessore comunale al Turismo, Francesco Scopelliti - Noi compariremo nella sezione "lago e montagna", insieme a Lecco, e in quella dedicata alla cultura. Il nostro territorio sarà rappresentato anche dalla Provincia e dal Sistema turistico lago di Como». Nell'area comasca spazio alla rassegna «L'abbraccio di Vienna», che sarà inaugurata tra un mese a Villa Olmo.

■ Da oggi fino a mercoledì al Centro Lariofiere di Erba, l'undicesima edizione di RistorExpo, la passerella dedicata all'engogastronomia ed al mondo della cucina professionale. Ai visitatori la possibilità di compiere un giro esauriente tra i 180 espositori disseminati sui 12 mila metri quadrati di Lariofiere.

Tre sezioni: una dedicata ai prodotti alimentari, ai vini ed alle bevande; un'altra alle attrezzature ed ai servizi; la terza infine riservata ai laboratori, alle degustazioni, allo spazio scuole ed all'area mercato.

RistorExpo si presenta anche quest'anno come una vetrina delle nuove tendenze. Ma come è ormai tradizione, sarà anche un momento di riflessione e di confronto con le evoluzioni del settore e per esplorare le esperienze nazionali ed in-



Degustazioni, assaggi: una festa per il palato. A Lariofiere quattro giorni con gli chef

ternazionali. L'edizione 2008 conferma la collaborazione con i «Jeunes Restaurateurs d'Europe».

Si presenteranno ai fornelli chef di grande professionalità come la stella Michelin Davide Botta del ristorante «L'Artigliere» di

Gussago, Cristian Zana della «Trattoria all'isola» di Cogollo del Cengio, Giambattista Manzini del «Ristorante» di Alzano Lombardo. Inoltre va ricordata «La cucina d'autore nell'Europa senza confini», una cena che avrà ai fornelli gli chef Marco Bi-

starelli del ristorante «Il Postale» di Città di Castello, e Tomaz Kavcic, rispettivamente presidenti dell'«Associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe» d'Italia e di Slovenia.

Nell'area riservata alle osterie ogni giorno un loca-

le diverso. Oggi lo chef del ristorante «Altavilla» di Brianza, presenterà le sue specialità valtelinesi; domani sarà il turno della «Taverna Pane e vino» di Cortona; martedì si «esibirà» l'«Antica osteria Casa di Lucia di Olate e mercoledì l'osteria «Oberraindhoof» della Val Senales. Inoltre sempre oggi alle 12 degustazione guidata dei vini di Montevicchia ed alle 18 incontro con «I benefici della ristorazione lariana». Domani, giornata interamente dedicata ai vini del Lario, mentre alle 18 si svolgerà il convegno «La reinvenzione del cibo: tipicità, tradizione e produzione industriale». RistorExpo è aperta tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.30; mercoledì dalle 10 alle 18. L'area ristorante è aperta sino alle 23.

Gianfranco Colombo

Ieri alla Cavour la presentazione de «Il sorriso del conte» che si avvale della quarta di copertina di Andrea Vitali L'opera prima di Calzana: «Scrittore per colpa di una multa»

■ Un pubblico di intenditori quello che, ieri pomeriggio, ha assistito alla Libreria Cavour alla presentazione del volume «Il sorriso del conte» (Edizioni OGE, pp. 205, € 15,00) opera prima di Claudio Calzana. Un incontro al quale ha partecipato Andrea Vitali, il famoso scrittore bellanese che ha voluto tenere a battesimo l'esordio letterario di Calzana, scrivendo la «quarta» di copertina e partecipando al vernissage. Calzana, visibilmente emozionato, ha spiegato come quella fosse «la prima presentazione del suo primo libro». Con grande modestia, e un pizzico di civetteria, ha raccontato la genesi del romanzo, ideato-

ha spiegato tra il serio ed il faceto - «per rimediare a una multa di 159 euro rimborsata per eccesso di velocità a Galbiate». E proprio al concorso di Galbiate inviò la bozza di quello che sarebbe poi diventato «Il sorriso del conte». «Ho scoperto che scrivere è un lavoro usurante - ha spiegato ancora ai divertiti clienti della libreria - Ho impiegato tre mesi per scrivere il romanzo e due anni per sistemarlo».

Ma il lavoro, a detta dello stesso Andrea Vitali, è perfettamente riuscito. Adesso, naturalmente, ci vuole la «prova libreria» ma quanti hanno letto questo romanzo assicurano che si tratta di soldi ben spesi...



Claudio Calzana e, a destra, la copertina de «Il sorriso del conte», presentato alla Cavour

Donne Padane, gran finale del concorso dedicato all'identità cattolica del Lecchese

■ Sono stati premiati nei giorni scorsi presso la sede dell'associazione Donne Padane di Lecco e provincia in piazza Affari, i vincitori del primo concorso fotografico «Nella luce di Gesù Bambino», dedicato alle immagini natalizie - come spiegano gli organizzatori della rassegna - «che testimoniano, nella vita quotidiana, l'identità cattolica della terra lecchese».

I primi tre classificati hanno ricevuto dalle mani di amministratori locali del territorio, rispettivamente, una coppa offerta dal timbrificio Elletti di Oggiono, un quadro della pittrice varennese Anna Maria Rivolta e materiale fotografico messo a disposizione da Fotogalbusera di Oggiono. Premi a sottolineare proprio il significato di questa iniziativa, destinato ad essere ripetuto anche nei prossimi anni sia per la quantità dei partecipanti che per la qualità delle opere in mostra.

Il primo premio è stato consegnato da Luigia De Capitani, sindaco di Castello di Brianza, a Giovanni Conti di Olginate per la foto intitolata «E' nato un Salvatore che è Cristo Signore». Gli altri due riconoscimenti sono andati a Gabriella Denti di Lezzeno e Gianni Porro di Varenna. Alessandra Consonni, presidente delle Donne Padane, ha attribuito il premio fuori concorso ai coniugi Corti della sartoria Corti di via del Pozzo a Lecco, per la foto che ritrae il presepio che da una decina d'anni provvedono ad allestire all'interno del caratteristico pozzo.

Alla premiazione hanno partecipato - per la consegna del secondo e del terzo premio -, gli assessori ai servizi sociali di Calozziocorte e di Annone di Brianza, Emilia Hoffer e Fernanda Bonacina, vice presidente delle Donne Padane.

L'appuntamento, come detto, è per il prossimo anno.